

# Pendolari. Ennesima giornata nera lungo la linea per il capoluogo regionale: problema agli impicanti Sul treno per un'ora di troppo

## Guasto: maxi ritardo ieri sera in direzione Milano E prima, nel pomeriggio, altri disagi a catena: proteste

di Mauro Cabrini

Tanto per cambiare, quella di ieri è stata una giornata di disagi lungo la linea ferroviaria per Milano. In particolare, ci sono stati due incidenti potenzialmente gravi in direzione del centro metropolitano. E sono, considerate come per diversi anni, verificati proprio il lunedì mattina il momento del sistema della tratta verso il capoluogo regionale. L'impatto dei disservizi non è stato trascurabile, al punto che le proteste sono via via scoppiate. Ritardi e carenze: il "258" delle 17.35 ha per esempio subito un'ora di deficit e, inevitabilmente, ha provocato ripercussioni anche in direzione

in contraria, sul "2661" delle 18.20 (ovvero ritardi di troppo rispetto alla tabella di marcia) e sul "2661" delle 18.15, che partito man'vra oltre il capoluogo per Milano.



Arriva un nuovo Vivalto

ne contraria, sul "2661" delle 18.20 (ovvero ritardi di troppo rispetto alla tabella di marcia) e sul "2661" delle 18.15, che partito man'vra oltre il capoluogo per Milano.

ha infine fatto segnare 40 minuti di surplus. Nel pomeriggio, problemi anche sul "2657" delle 14.20 per Cremona: appreso in via Dante 52 minuti oltre l'orario. La situazione è riferita agli stessi da Trenord: un guasto agli impianti in prossimità della stazione di Gazzo di Pieve San Giacomo.

Presenti disagi ieri tra il pomeriggio e la sera per gli utenti della linea ferroviaria Cremona-Milano



### LA BUONA NOTIZIA

## Nuovo Vivalto: conferma L'immissione sulla tratta garantita ieri al vertice in Regione

no", i dirigenti di Trenord hanno garantito che sulla tratta sarà immissione di un nuovo treno Vivalto, il secondo dopo quello in servizio dalla scorsa settimana. Soddisfatto l'assessore regionale Francesco Zambelli, che ha seguito il comitato del capoluogo metropolitano in videoconferenza dalla sede di via Dante:

«Ringrazio Caralli e la Regione per il rispetto dell'impegno, che mi piace attribuire anche ai buoni rapporti che abbiamo e al nostro lavoro che abbiamo sui politici regionali». Rostano, però, tacerà molti da scegliere. I Zambelli non li ha accettati: «Ho chiesto maggiore attenzione sulle infrastruc-

ture e sulle stazioni, essendo ritardi di purtroppo ancora troppo gravi, come quello di oggi pomeriggio (ieri pomeriggio)». È l'impugnabile ma risposta vera e di tipo strutturale come quella che sta dando il Comune eliminando i passaggi livello.

www.laprovincia.it

## Einaudi: il ricordo e i premi

Si è svolta nell'aula magna dell'Università la premiazione del concorso "La Provincia per la Grafica", promosso da Giulio Caralli e dai collaboratori di Stefania Verroca, scomparsa in un incidente, per ricordarla come fondatrice dell'agenzia

SVADP. Alla premiazione di Giulio Caralli, di Francesco Verroca, del dirigente Carmine Filaretto e della rappresentanza dell'Unità Laura Bellarosa sono state convocato tutte le classi che hanno partecipato: seconda, terza, quarta e quinta dell'in-



Francesca Verroca, Michele Arena, Laura Bellarosa, Carmine Filaretto, Denis Peling, Giulio Caralli, Filippo Ruffini

dirigenti Grafica e Comunicazione. Il vincitore, al terzo posto il progetto di Filippo Ruffini, al secondo quello di Michele Arena e al primo quello di Denis Peling. Menzione d'onore ad Antonio Antonelli per l'originalità.

## Acqua. Polemica Servizio idrico Virgilio (Pd) accusa i "ritardatari"

«Il centrodestra mette il freno sul processo di affidamento a Padania Acque e questo fa un'ottima presentazione il territorio perché in preda degli investimenti e degli interventi necessari». Padania Acque Gestione S.p.A. dal 29 aprile scorso ha i requisiti richiesti dalla Conferenza dei Comuni per poter ottenere l'affidamento. L'ufficio d'Ambito della Provincia ha approvato il nuovo piano degli investimenti e il piano economico-finanziario del 2014-2018. In carica, Andrea Virgilio, capogruppo Pd. Che aggiunge: «Ora, per dar corpo a questo progetto, serve l'affidamento al governo». Il guaio è un investimento di 85 milioni di euro nei prossimi quattro anni e Padania Acque Gestione è nella situazione finanziaria e patrimoniale per sostenere la realizzazione del piano. Fondamentale è dar corso alle procedure di affidamento ma Ato e Provincia intralciano il processo, cercando di togliere scusa, anche la più banale, per tirare a campare. Affidare il servizio idrico integrato a Padania Acque Gestione è un modo per dar corso, senza ulteriori ritardi, a opportunità anche di lavoro per il territorio. Lavoro e appalti che riguardano l'ambiente e i servizi per i cittadini.

www.laprovincia.it